



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

Alla

Provincia di Fermo

Pec: provincia.fm.urbanistica@emarche.it

e.p.c. Al

Comune di Fermo (FM)

PEC: protocollo@pec.comune.fermo.it

Alla

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

*c/o Segretariato Regionale del MIC
per le Marche*

sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

11/02/2025

n.

2424

Class. [34.28.10/103/2021](#)

Prot. Sabap del

11/02/2025

n.

1880

Oggetto: **FERMO - Loc. San Biagio area ex Camacci - Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: I lotto della nuova vasca_art. 27 bis dlgs 152/06_Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale_comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs.n. 152/2006 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241_ Convocazione CDS in modalità sincrona mercoledì, 12 marzo 2025, alle ore 10:00**
Autorità Proponente: **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.**
Autorità Competente: **Provincia di Fermo**
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **arch. Valeria Angelini**
Funzionario tutela archeologica: **Dott. Francesco Pizzimenti**

In riscontro alla richiesta pervenuta ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 11/02/2025 con prot. n. 1880;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137",

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Esaminata la documentazione progettuale integrativa pervenuta, consultabile al link

<https://www.provincia.fermo.it/via/procedimenti/fermo-asite-ampliamento-discarica-san-biagio>

Considerato che il procedimento promosso è volto al rilascio del PAU che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), di Procedura abilitativa semplificata (PAS), e gli ulteriori titoli abilitativi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Preso atto che Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di una nuova vasca di discarica per l'abbancamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

La volumetria della vasca (corpo D) sarà di 450.000 m³.

L'intervento di ampliamento riguarderà la realizzazione di una nuova vasca per una volumetria di circa 450.000,00 m³ al netto dei volumi necessari per la copertura definitiva della discarica ai sensi del D.Lgs. 121/2020 e si estenderà su una superficie di circa 42.500 m² (area di impronta di tutta la vasca di abbancamento) al netto della perimetrale viabilità di servizio.

Il lavoro prevederà la realizzazione delle seguenti principali opere:

- a) Scavi per la realizzazione dell'invaso.
- b) Rilevati perimetrali mediante il riutilizzo dei terreni di scavo opportunamente compattati.
- c) Opera di contenimento del tipo a "Terra armata" a valle della discarica.
- d) Sistema di impermeabilizzazione di fondo e delle sponde conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 121/2020..
- e) Rete di drenaggio dei percolati di fondo vasca.
- f) Rete di captazione del percolato attraverso la realizzazione di pozzi attrezzati con pompe antideflagranti ed autoinnescanti, serbatoio di sollevamento.
- g) Rete di regimazione delle acque piovane.
- h) Recinzione.
- i) Rete di captazione ed estrazione del biogas.
- j) Viabilità di servizio.
- k) Vasca di stoccaggio del percolato.

Si precisa che raggiunte le quote di abbancamento dei rifiuti si procederà alla realizzazione di:

- a. Copertura provvisoria mediante la posa di uno strato di argilla dello spessore non inferiore ad 1.00 m. Tale copertura provvisoria sarà realizzata per strati di 25 cm compattati fino al raggiungimento di un coefficiente di permeabilità non superiore a 10⁻⁷ m/sec.
- b. Rete definitiva di estrazione biogas e convogliamento all'impianto di produzione di conversione energetica esistente.

La copertura provvisoria ha l'obiettivo di minimizzare le infiltrazioni di acqua piovana nel corpo rifiuti determinando un miglioramento della stabilità dello stesso e una minore produzione di percolato.

La copertura provvisoria andrà mantenuta per n.2 anni dall'ultimo conferimento e dovranno essere valutati eventuali cedimenti secondari del corpo discarica. In tale periodo si dovrebbe ottenere il completo assestamento del corpo rifiuti. Entro i successivi 36 mesi sarà predisposto il sistema di copertura finale.

L'intera area di proprietà, comprendente la superficie di ampliamento, sarà delimitata da una recinzione in rete metallica al fine di garantire l'inaccessibilità al personale non addetto e agli animali.

La nuova recinzione verrà collegata all'esistente in modo da garantire la continuità della recinzione dell'intero polo impiantistico.

Il transito dei mezzi nell'area dell'ampliamento sarà assicurato mediante la realizzazione di un sistema di viabilità, divisa in principale e secondaria, che consentirà ai mezzi il transito in sicurezza fino al fondo della vasca.

Considerato che

La realizzazione e la gestione di un impianto come quello in esame non comporta rischi specifici laddove vengano mantenuti in efficienza tutti i presidi di controllo e sicurezza e vengano poste in atto misure gestionali adeguate.

Il sito in esame dista oltre 500 metri da ambiti residenziali. Le funzioni sensibili sono localizzate tutte oltre i 500 metri.

Considerato che

La progettazione dell'intera vasca di abbancamento e di tutti i presidi ambientali necessari alle gestioni operativa e post operativa è stata condotta seguendo le migliori tecniche disponibili e le normative vigenti.

La stima degli impatti ha fornito i seguenti risultati.

Per la fase di realizzazione si stimano impatti MEDI per le componenti USO DEL SUOLO, VARIAZIONE GEOMORFOLOGICA e ALTERAZIONE DEL PAESAGGIO. Per le altre componenti si stimano impatti bassi se non trascurabili e completamente reversibile.

Per la fase di gestione operativa (coltivazione) sono stati stimati impatti MEDI per le componenti ACQUE SUPERFICIALI, USO DEL SUOLO, VARIAZIONE GEOMORFOLOGICA, ALTERAZIONE DEL PAESAGGIO, CLIMA ACUSTICO. Per le altre componenti si stimano impatti bassi se non trascurabili.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Per la fase di gestione post operativa si stimano impatti bassi se non trascurabili per la totalità delle componenti ambientali. Le altre componenti che hanno maggiore probabilità di influenzare l'ambiente circostante (emissioni in atmosfera e rumore) sono state quantificate e in nessun caso l'impatto rinvenuto è medio-alto, ma ai recettori sono risultate esposizioni inferiori ai limiti normativi.

Considerato che l'area in oggetto non ricade in una zona interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2024;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole, e ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e non ritiene necessaria l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in relazione all'intervento di cui trattasi nel suo complesso;

Con riferimento specifico alle esigenze di **tutela del patrimonio archeologico**,

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II (Beni culturali), Titolo I (Tutela) e in particolare l'art. 28 c. 4;

visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

richiamati i precedenti pareri espressi dallo scrivente Ufficio con prot. 0001636-P del 12/02/2024 e 0009836-P del 08/08/2024;

visto il piano indagini predisposto da Abaco Soc. Coop. su incarico della Società proponente;

tenuto conto che se ne condividono, in linea di massima, le scelte e le strategie operative prospettate;

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza APPROVA il piano indagini preliminari così come rappresentato.

Si rammenta, a ogni buon conto, che il parere definitivo verrà rilasciato da questo Ufficio dopo la trasmissione, da parte della Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine e in attesa del dossier definitivo, della relazione preliminare sulle attività svolte redatta dagli archeologi incaricati.

La scrivente Soprintendenza, vista anche la prossimità dell'area a rinvenimenti di interesse archeologico noti e documentati, si riserva la possibilità, a esito dei saggi e anche qualora non dovessero emergere elementi di criticità da un punto di vista archeologico, di fornire ulteriori prescrizioni volte alla tutela del patrimonio archeologico

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento.

Il Soprintendente
Arch. Giovanni Issini

VA-FP_12/03/2024

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it